



Elezioni Figc, Serie A con Malagò: «Onorato della stima». Anche Abete pronto alla candidatura

Descrizione

(Adnkronos) «La corsa alla presidenza della Figc prende forma in un tranquillo lunedì di metà aprile. Milano chiama, Roma risponde. In mattinata i 20 club di Serie A si riuniscono in Assemblea nella sede di via Rosellini per scegliere il nome del proprio candidato verso le elezioni federali del prossimo 22 giugno nella Capitale. Sono 18 le «preferenze» per Giovanni Malagò, ex numero uno del Coni e attuale presidente di Fondazione Milano Cortina 2026. È lui il nome su cui convergono 18 squadre della massima serie: non firmano solo i presidenti di Lazio e Verona, Claudio Lotito e Italo Zanzi.

La questione viene chiarita dal presidente della Lega Calcio Serie A Ezio Simonelli: «Diciotto club su venti hanno sottoscritto la candidatura di Giovanni Malagò, che da questo momento rispetta il requisito dell'articolo 6,2 del regolamento elettorale della Figc, consistente nell'aver raggiunto l'accredito della candidatura. Il 22 giugno le 20 società avranno diritto di sottoscrivere un modulo federale per accreditare un candidato». Le elezioni federali si terranno il 22 giugno a Roma. I voti non hanno lo stesso peso, ma assumono un valore specifico proporzionale alla rilevanza della componente rappresentata: Serie A (20 delegati, peso complessivo del 18%), Serie B (20 delegati, 6%), Lega Pro (57 delegati, 12%), Lnd (99 delegati, 34%), Aic (52 delegati, 20%), Aiac (26 delegati, 10%).

Simonelli puntualizza: «Le due società mancanti, Lazio e Verona, non lo hanno fatto certo per mancanza di fiducia nella figura di Malagò, che credo tutti riconoscano come una delle persone più autorevoli nel mondo dello sport e di grande riferimento per tutti. Ne hanno fatto una questione di metodo, ritenendo che prima si dovesse discutere dei programmi e poi individuare la persona per portarli avanti». Un tema poi sottolineato, al termine dell'Assemblea, dallo stesso patron biancoceleste Claudio Lotito: «Le elezioni vengono indette con la legge 91 del 1981, una legge di 45 anni fa. Non va bene. Il nome non entra, se una cosa non funziona va ristrutturata. Il sistema va ridisegnato».

Subito dopo l'accordo della Lega Serie A sul nome di Malagò, arrivano le parole di Giancarlo Abete, attuale numero uno della Lega Nazionale Dilettanti: «È stato individuato un candidato di prestigio il commento a margine del Premio Bearzot dobbiamo parlare prima di programmi che di candidati, non basta una persona per risolvere i problemi del calcio italiano. La Lega di A merita il

massimo rispetto, " giusto che faccia le proprie scelte ma il mondo del calcio " fatto anche da chi rappresenta la base e le politiche di sviluppo dell'attività giovanile ed " giusto che si sia un ruolo anche per loro". Abete aggiunge: "C" stata questa accelerazione con l'investitura di Malag, se l'impostazione " questa noi seguiremo la stessa. Ho gi convocato gli organi direttivi della Lega Dilettanti, chieder il via libera per poter dare la disponibilit . Il mio invito " che la stessa cosa facciano le componenti tecniche e le altre leghe, perch abbiamo necessit di avere il contributo di tutte le componenti. Ben vengano altre proposte perch l'obiettivo " di confluire in un programma condiviso e di un'unica candidatura. In questo caso non c" da parte mia nessuna volont di essere il candidato condiviso da tutti. Chi riterr si giocher la sua partita in sede elettorale".

Al termine dell'Assemblea della Lega Serie A, sul tema interviene anche il presidente dell'Inter Giuseppe Marotta: "Malag " stato identificato e individuato per il suo profilo, " un manager sportivo che naviga da tanti anni nel nostro mondo e quindi deve essere colui che raccoglie le linee guida da parte della Serie A per migliorare il nostro calcio, in questo momento un paziente malato che ha bisogno di una cura". Il numero uno del club nerazzurro spiega la tempestivit di questa scelta: "Ha un significato importante, perch ci siamo mossi anche con grande unione. La candidatura di Giancarlo Abete " un atto legittimo di un dirigente che ha dato molto al calcio. " un suo diritto, poi chi trover pi consensi vincer . Siamo parlando di due professionisti, noi abbiamo fatto la nostra scelta".

E ora? Malag sar nella sede della Lega Calcio Serie A la prossima settimana, per discutere il programma dopo l'invito del presidente Ezio Simonelli: "Accolgo con grande soddisfazione l'importante mandato fiduciario conferito dalla Lega di Serie A, visto anche il contenuto numerico con cui " stato espresso le parole dell'ex numero uno del Coni, in una nota diffusa nel pomeriggio -. " un segnale di straordinaria considerazione, che mi permette di intraprendere un doveroso percorso esplorativo. Credo sia corretto interpellare le altri componenti prima di effettuare una valutazione complessiva, ma sono onorato di questa significativa testimonianza di stima. Aver fatto convergere un consenso quasi unanime, da un mondo spesso litigioso, " un segnale che mi gratifica e responsabilizza". La corsa inizia da qui. (di Michele Antonelli)

"

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 13, 2026

Autore

redazione

default watermark